

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● UNO SGUARDO AI MERCATI ITALIANI E DEI PAESI CENTRO-EUROPEI

# Prezzi e quotazioni di semi oleosi, oli vegetali e pannello proteico

**Gli incentivi alla produzione di energia elettrica da biomasse fanno sì che l'attenzione degli operatori si concentri anche sull'andamento di mercato di semi oleosi e olio vegetale; i prezzi del pannello proteico invece interessano il settore dell'alimentazione animale**

di **Eliseo Antonini**  
**Valter Francescato**

L'andamento del mercato degli oli vegetali riscuote sempre maggiore interesse da parte degli operatori in quanto è legato al settore dei biocarburanti (olio vegetale puro e biodiesel) e alla produzione di pannelli proteici destinati all'alimentazione animale.

In Italia l'attuale quadro normativo consente l'uso degli oli vegetali di fatto solo per la cogenerazione; è quindi in questo segmento che si rileva il maggiore interesse, spinto dagli incentivi alla produzione di energia elettrica da biomasse.

Si riportano di seguito le principali e più recenti informazioni del mercato legate a questi prodotti con riferimento, oltre che al mercato italiano, anche ai Paesi Centro-europei e in particolare Germania, Francia e in parte anche Olanda.

I prezzi sono intesi senza Iva se non diversamente specificato. I dati qui riportati provengono da fonti diverse sia italiane sia straniere e le principali sono: Energie Pflanzen, Ufop (Union for promoting oil and protein plants), Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), *IlSole24ore*.

## Semi oleosi

Dopo la corsa al rialzo del seme di colza nel periodo settembre-dicembre 2010, la tendenza a breve termine mostra maggiore stabilità, confermata nelle prime setti-

mane di gennaio 2011. A metà dicembre 2010 il prezzo dei semi di colza si attestava attorno ai 440 euro/t per poi attestarsi a fine anno sui 500 euro/t (*grafico 1*).

Un primo motivo è legato alla scarsità dell'offerta e alla notevole domanda in atto; a ciò si aggiunge, ma in modo secondario, l'avvio del processo di certificazione della provenienza e la qualità dell'olio che in molti Paesi (Germania) ha contribuito ad aumentare il costo per i produttori e quindi il livello generale dei prezzi.

La quotazione sui contratti a termine, fissata ai primi di dicembre 2010 a Parigi, ha assegnato al seme di colza i seguenti valori per i prossimi mesi del 2011: 449 euro/t in gennaio, 446 euro/t in maggio e 422 euro/t in agosto 2011. Sul mercato tedesco i contratti a medio termine nella prima settimana di gennaio fissano un prezzo che si attesta attorno

ai 436,5 euro/t. I semi di girasole nel periodo settembre-dicembre 2010 si attestano su valori attorno ai 330-360 euro/t, ovvero circa 150 euro in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il prezzo dei semi di soia oscilla attorno ai 350 euro/t con differenze più contenute dell'aumento di prezzo rispetto all'annata precedente (circa 50 euro/t).

## Oli vegetali

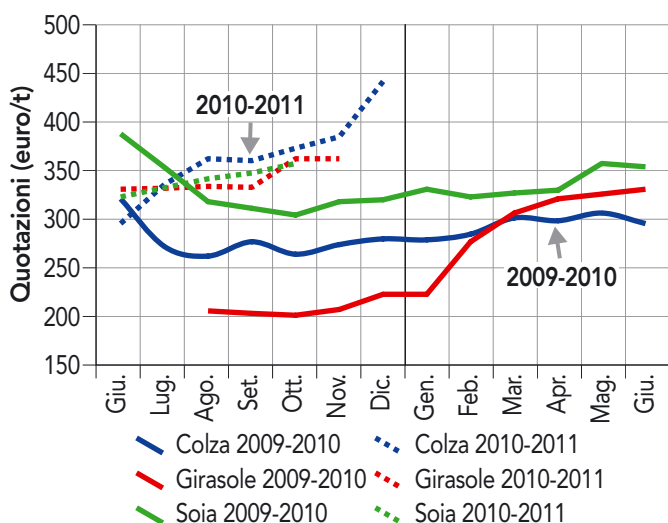
L'estate del 2008 è stata anche per gli oli vegetali (oltre che per il greggio) il periodo del picco assoluto che è poi progressivamente ritornato alla normalità dei prezzi verso la metà dell'anno successivo a partire dal quale però si è assistito ancora a una costante crescita sino ai valori attuali dell'autunno 2010 e delle prime settimane del 2011.

Nel *grafico 2* si vedono gli andamenti dei prezzi dell'olio di colza e di girasole sul mercato internazionale. L'andamento è in crescita e si assiste nelle ultime settimane alla parità di prezzo tra olio di girasole e di colza con la tendenza di quest'ultimo a prezzi ancora maggiori raggiungendo i livelli di prezzo dell'estate 2008 (1.085 euro/t). L'olio di girasole ad aprile 2007 era quotato 625 euro/t, ovvero circa 100 euro/t in più rispetto allo stesso periodo dell'anno

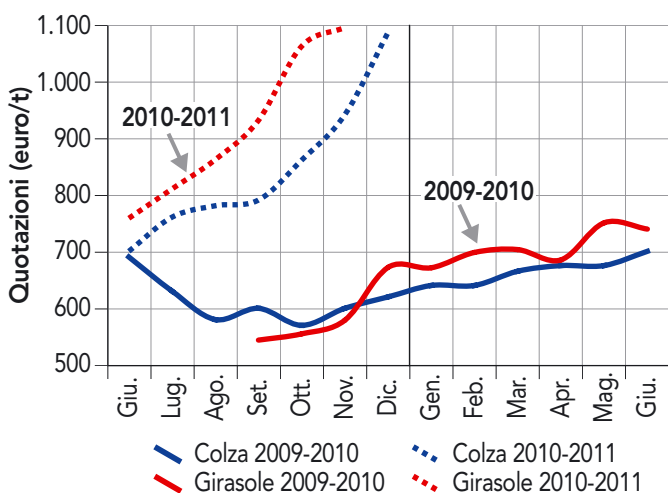


A settembre-dicembre 2010 il prezzo dei semi di girasole era intorno a 330-360 euro/t

**GRAFICO 1 - Quotazioni dei semi oleosi di colza, girasole e soia**



**GRAFICO 2 - Quotazioni degli oli vegetali di colza e girasole**



precedente, mentre a metà luglio 2008 il prezzo era di circa 1.650 euro/t (Rotterdam). La quotazione dell'olio di girasole a dicembre 2010 si attestava attorno ai 1.093 euro/t.

L'olio di palma è quotato (20-9-2010) a 680 euro/t che sono circa 230 euro/t in più rispetto alla quotazione dello stesso periodo dell'anno 2009. Nella prima settimana dell'anno in corso il prezzo è salito a 942 euro/t, con un + 17 euro/t rispetto alla settimana precedente.

**Panelli proteici**

Il valore di riferimento per i pannelli proteici è il prezzo del pannello di soia che in questo ultimo periodo (luglio-novembre 2010) ha oscillato tra 290 e 320 euro/t (gra-

fico 3). Nello stesso periodo il prezzo del pannello di colza è cresciuto dai 160 euro/t di luglio ai 210 euro/t di metà settembre, attestandosi a fine novembre attorno ai 220 euro/t. Nella prima settimana di gennaio 2011 la quotazione si attesta sui 243 euro/t (+10 euro/t rispetto alla settimana precedente).

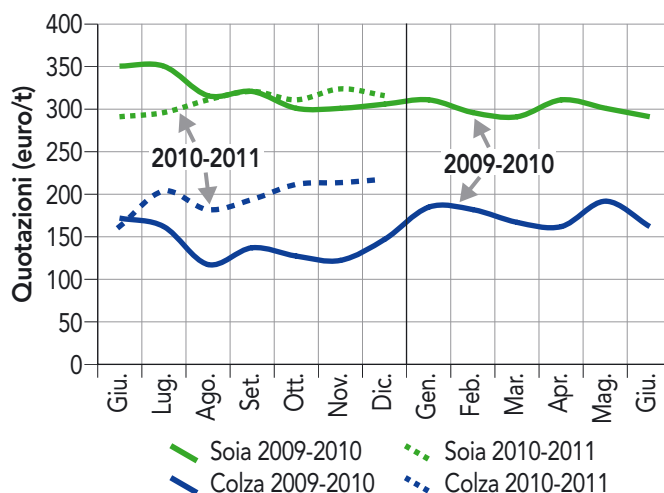
A novembre 2009 il costo dell'unità proteica percentuale contenuta in una tonnellata di pannello di colza costava circa 3,8 euro, mentre quella della soia era circa 6,8 euro. Nello stesso periodo dell'anno appena trascorso il rapporto è di 6,14 a 6,80 euro rispettivamente per l'unità proteica percentuale di colza e soia. La tendenza generale tra dicembre 2010 e i primi giorni del 2011 era di 232 euro/t per la colza e circa 350 euro/t per il pannello di soia.

**Fissata al 10% l'Iva sul cippato**

Rispetto alla rubrica prezzi e mercato dei combustibili legnosi contenuta nel Supplemento Energia rinnovabile allegato al n. 40/2010 de *L'Informatore Agrario* si segnala che, con una nota del 23 dicembre 2010, l'Agenzia delle entrate ritiene che il prodotto quale legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie, fascine o in forme simili possa essere considerato da classificare al codice NC 4401 1000. In considerazione di questa classificazione, l'Agenzia delle entrate ritiene che alla vendita di cippato sia applicabile l'aliquota Iva del 10%.

Il cippato a cui viene riconosciuta questa aliquota Iva ridotta può provenire da legname di diverse qualità, deve essere ottenuto attraverso un processo di taglio meccanico di sminuzzatura o cippatura, triturazione o frantumazione, non deve aver subito trattamenti chimici o ulteriori lavorazioni e deve essere destinato esclusivamente alla combustione, nonché alla fornitura e alla distribuzione di calore ai consumatori attraverso reti di teleriscaldamento.

**GRAFICO 3 - Quotazioni del pannello proteico di colza e soia**



Sulla base dei dati rilevati presso i (pochi) oleifici decentralizzati operanti in Italia, il pannello di girasole a settembre 2007 valeva 100-120 euro/t e a luglio 2008 era salito a 200-220 euro/t. A novembre 2009 il prezzo è tornato a 115-120 euro/t e un anno dopo (novembre 2010) è risalito a circa 180-190 euro/t, con un valore della percentuale proteica di 8 euro.

**Eliseo Antonini**  
**Valter Francescato**

*Aiel - Associazione italiana energie agroforestali*  
*Legnaro (Padova)*

Per commenti all'articolo, chiarimenti o suggerimenti scrivete a: [redazione@informatoreagrario.it](mailto:redazione@informatoreagrario.it)